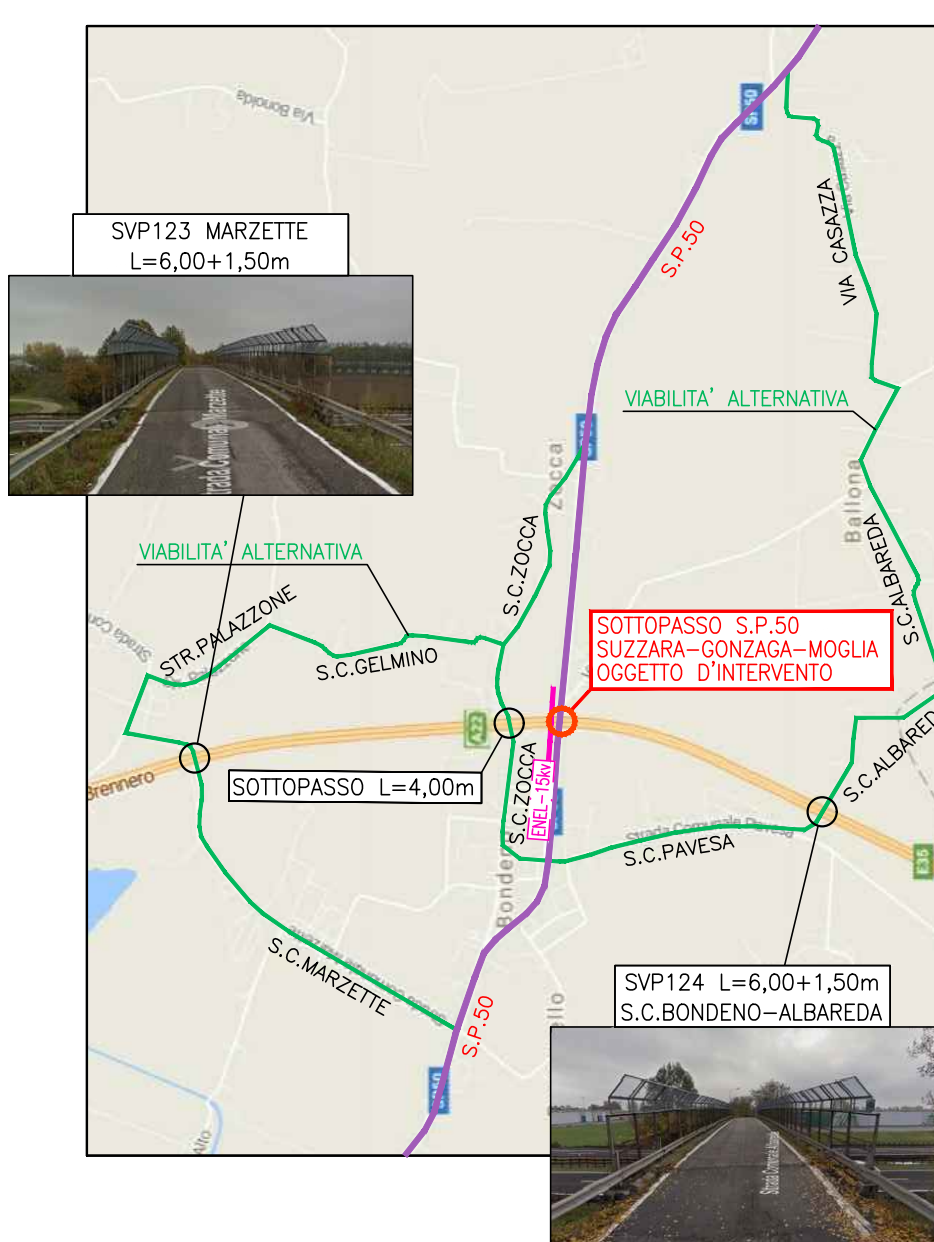
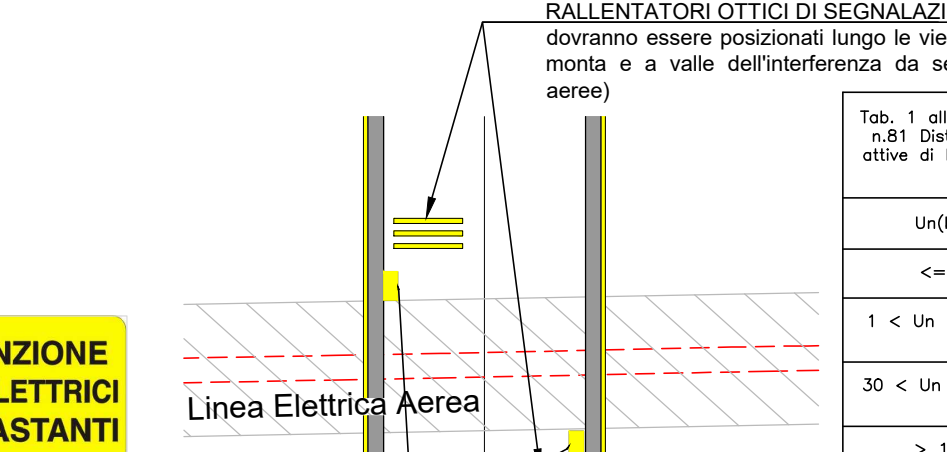
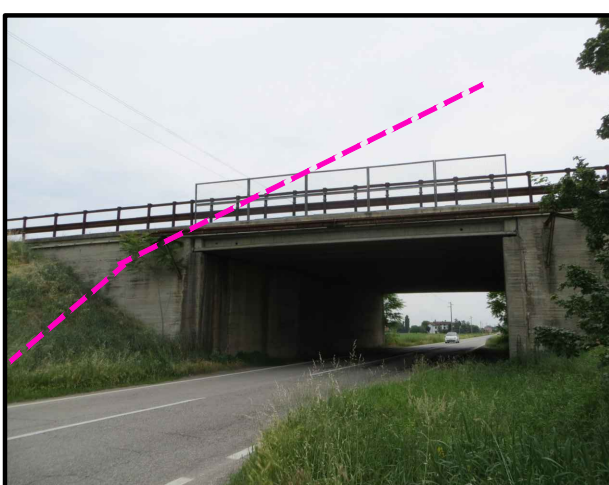


LOCALIZZAZIONE INTERVENTO E VIABILITA' ALTERNATIVA



Durante le fasi lavorative che comportano la chiusura completa della S.P. 50 il traffico verrà deviato secondo il presente schema di **viabilità alternativa**, già concordata con la Provincia di Mantova.

Nel periodo di elevato traffico dovrà essere presente un **moviere** allo scopo di una gestione migliore del flusso di autoveicoli.

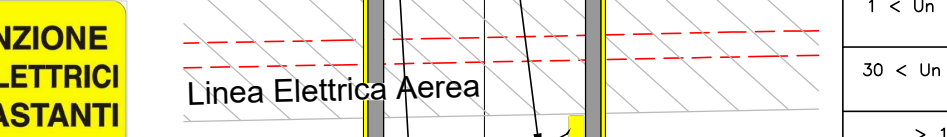


RALENTATORI OTTICI DI SEGNALEZIONE

dovranno essere posizionati lungo le vie di transito del cantiere a monte e a valle dell'interfaccia da segnalare (linee elettriche aeree)

Velocità (km/h)	Distanza (m)
≤ 30	3,500
30 < Velocità ≤ 50	5
> 50	7

Dove Velocità = intensità normale

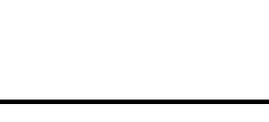
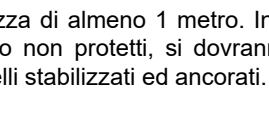
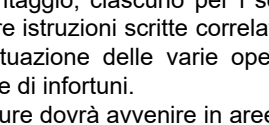
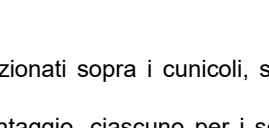
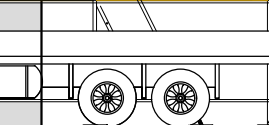
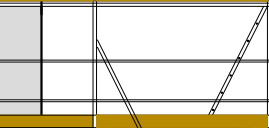
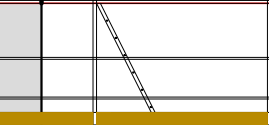
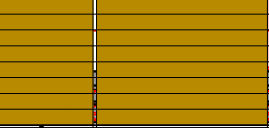
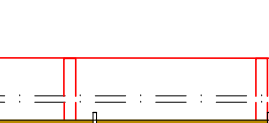
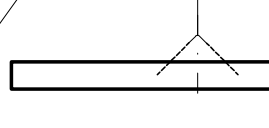
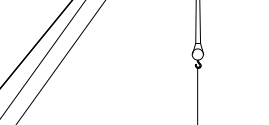
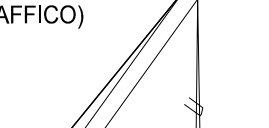
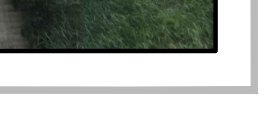
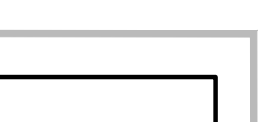
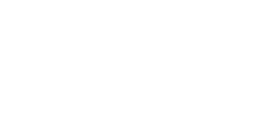


RALENTATORI OTTICI DI SEGNALEZIONE

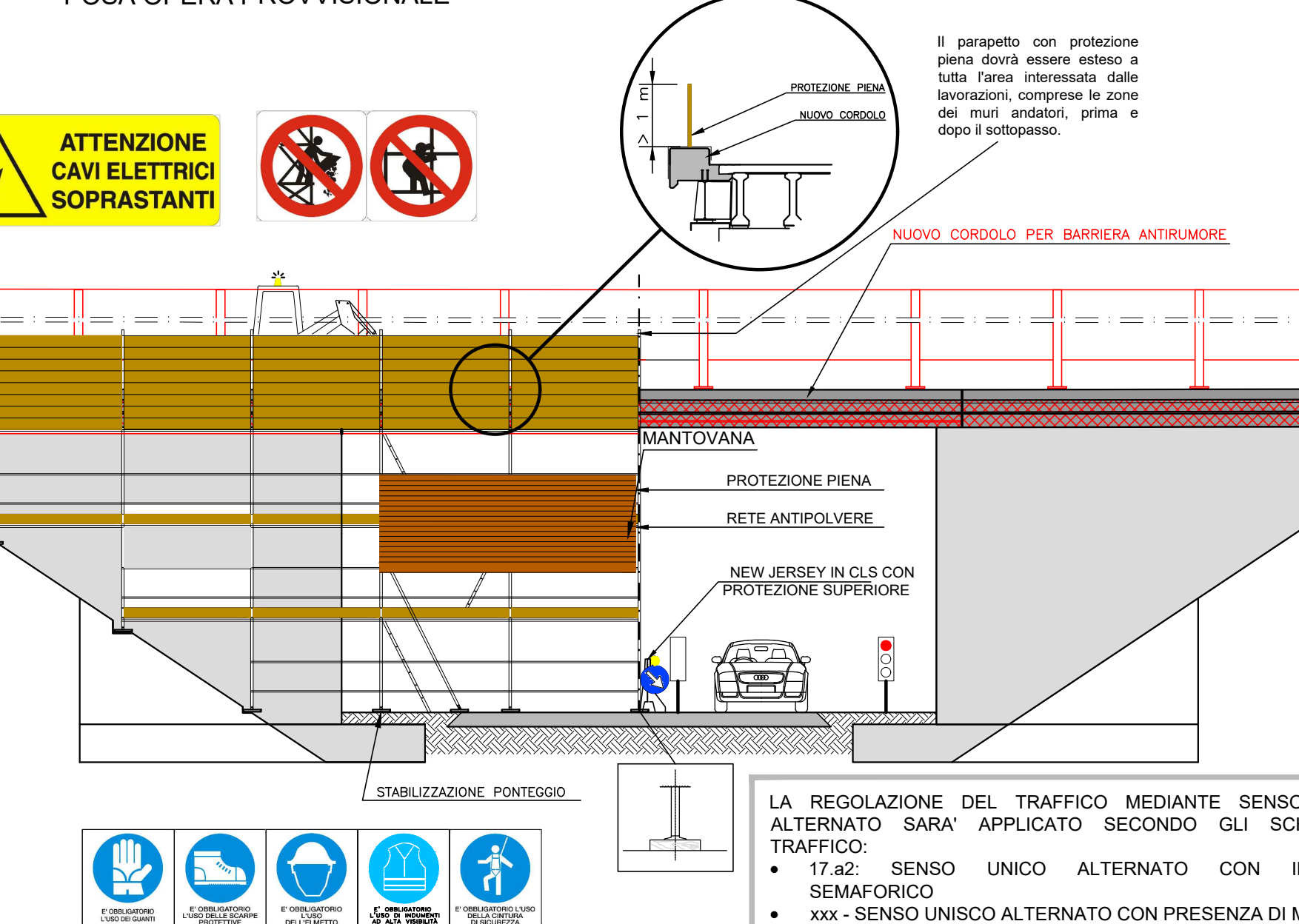
dovranno essere posizionati lungo le vie di transito del cantiere a monte e a valle dell'interfaccia da segnalare (linee elettriche aeree)

Velocità (km/h)	Distanza (m)
≤ 30	3,500
30 < Velocità ≤ 50	5
> 50	7

Dove Velocità = intensità normale



POSA OPERA PROVVISORIALE



LA REGOLAZIONE DEL TRAFFICO MEDIANTE SENSO UNICO ALTERNATO SARA' APPLICATO SECONDO GLI SCHEMI DI TRAFFICO:

- 17.42. SENSO UNICO ALTERNATO CON IMPIANTO SEMAFORICO
- xxx. SENSO UNICO ALTERNATO CON PRESENZA DI MOVIERE

POSA E RIMOZIONE OPERE PROVVISORIE

Le opere provvisorie avranno dimensioni e una tecnica abilitata.

I lavori di posa e rimozione delle opere provvisorie dovranno essere accompagnati da schemi tipo, calcolo e disegni esecutivi.

Eventuali operazioni da svolgere in assenza delle protezioni lato cordolo laterale e con possibili periodi di caduta dall'alto, dovranno essere eseguite con gli addetti provvisti di cinture di sicurezza collegate a funi di trattenuta preventivamente testate (lifeline) ed ancorate a parti fisse della struttura.

L'accesso al ponteggio ed ai vari piani di lavoro deve avvenire attraverso scale fisse e protette contro il pericolo di caduta dall'alto.

È fatto divieto di lavorare e sostare al di sotto dei piani del ponteggio sottostanti le aree di lavoro nella zona di carico e scarico dell'argano le aree di passaggio dovranno essere protette da parapetti.

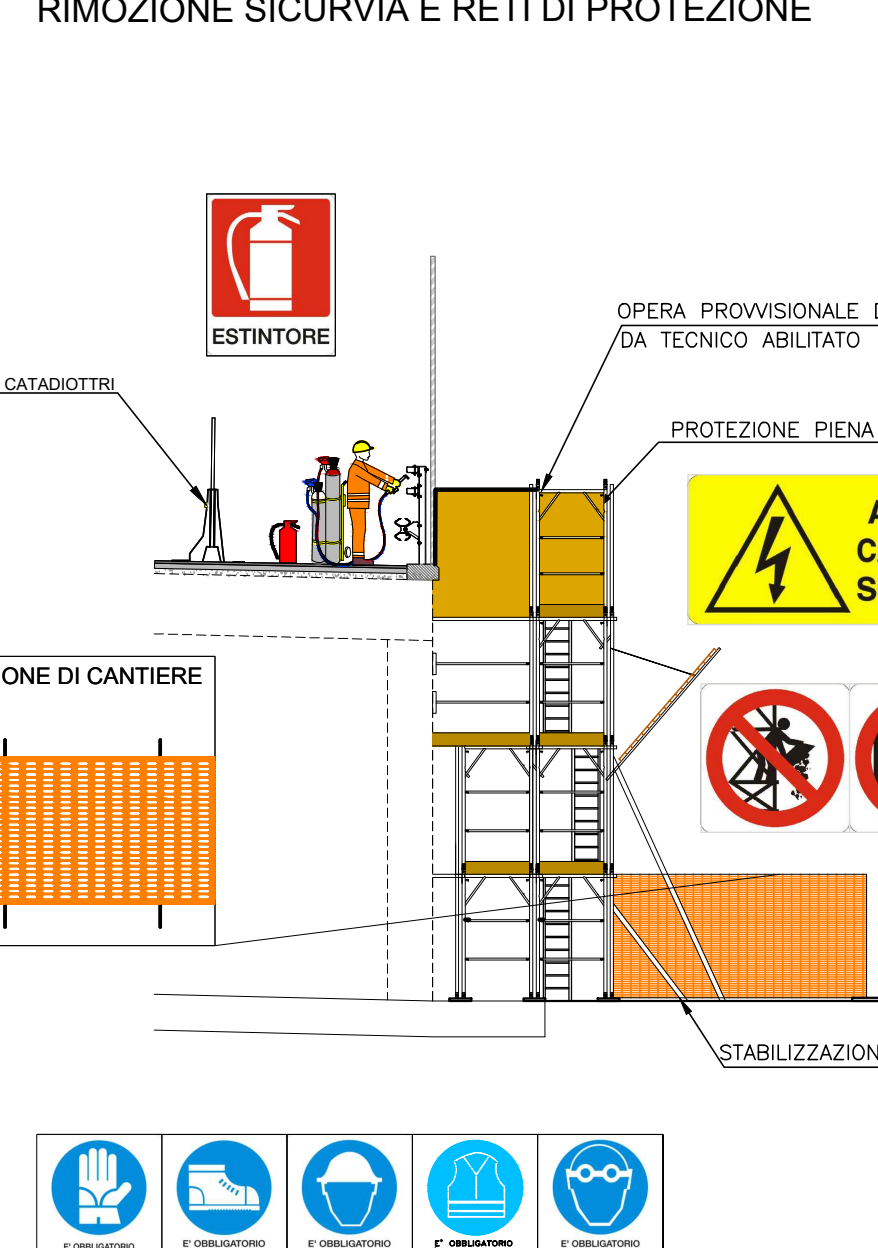
Durante tutto il periodo di utilizzo, le opere provvisorie dovranno essere conservate in condizioni di perfetta sicurezza. Per tale ragione il direttore tecnico di cantiere dovrà incaricare due o più addetti al controllo delle opere provvisorie stesse. Questi ultimi dovranno informare tempestivamente di qualunque situazione anomala il direttore tecnico di cantiere che, sentito il C.S.E., dovrà provvedere all'eventuale allontanamento dei lavoratori ed a programmare e realizzare i necessari interventi di manutenzione. Qualunque anomalia riscontrata o perdita delle caratteristiche di sicurezza delle opere provvisorie dovrà comportare l'immediato allontanamento dei lavoratori fino al ripristino delle condizioni di sicurezza.

In cantiere vige l'obbligo della redazione del piano di montaggio, uso e smontaggio (PMUS) e l'effettuazione della formazione dei preposti e degli addetti alle operazioni di montaggio, uso, manutenzione, verifica dei ponteggi.

DURANTE LE FASI DI ALLINEAMENTO E SMONTAGGIO DELLE OPERE PROVVISORIE L'AREA SOTTOSTANTE VA INTERDETTA.

TUTTA L'AREA DI CANTIERE DOVRA' ESSERE DELIMITATA DA RETI DI PROTEZIONE CON BASAMENTO IN CLS. ANCORATE A TERRA CONTRO IL RIBALTAMENTO.

RIMOZIONE SICURVIA E RETI DI PROTEZIONE



RIMOZIONE DELLA SICURVIA E DELLE RETI DI PROTEZIONE

Lo smontaggio degli elementi costituenti la barriera potrà avvenire con l'ausilio di utensili a mano e, se disposto dal Capo Squadra, eventualmente con cannello per saldatura e flessibile.

In caso di palii insiti su rilevato sarà possibile adottare l'uso dell'estrattore meccanico.

Il materiale va caricato sull'autocarro e fissato al cassone per evitare la caduta a terra durante il trasporto. Durante questa operazione l'autocarro va posizionato sul fianco della zona di lavorazione ed il caricamento dovrà avvenire in modo da non interferire con le aree aperte al traffico.

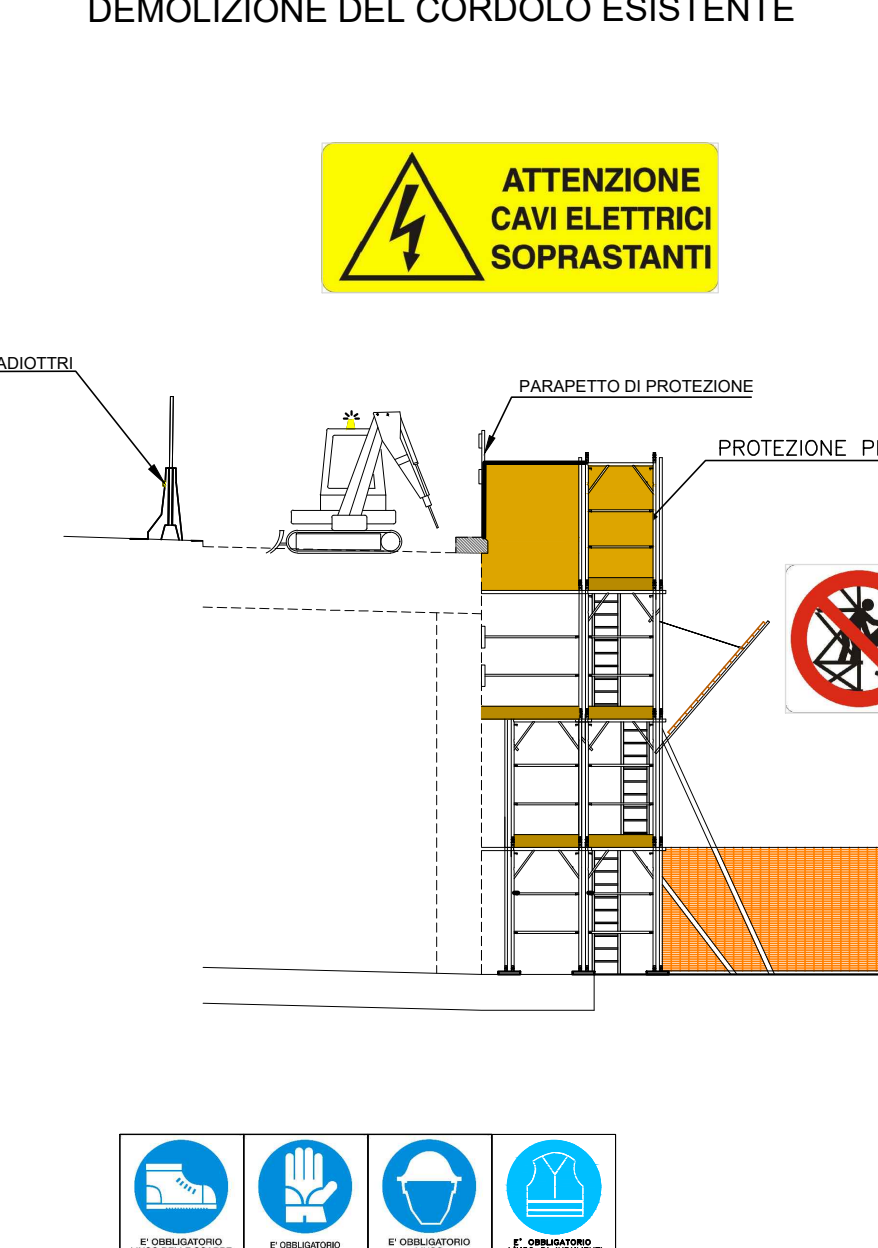
Il mezzo sul quale viene caricato il materiale dovrà presentare delle dimensioni che tengano conto dell'area di cantiere disponibile e dovrà circolare a passo d'uomo per tutta la durata delle operazioni. Il personale a terra potrà lungo detta via di transito dovrà essere fatto preventivamente allontanare dal direttore di cantiere.

Una volta completata la rimozione della sicurvia laterale, la circolazione dei mezzi operativi è consentita lungo la corsia delimitata dagli appositi delimitatori flessibili nell'area attigua al cordolo centrale, sulla corsia di sorpasso della carreggiata interessata ai lavori.

Ogni fermo del mezzo deve avvenire obbligatoriamente con freno a mano tirato.

TUTTA L'AREA DI CANTIERE DOVRA' ESSERE DELIMITATA DA RETI DI PROTEZIONE CON BASAMENTO IN CLS. ANCORATE A TERRA CONTRO IL RIBALTAMENTO.

DEMOLIZIONE DEL CORDOLO ESISTENTE



DEMOLIZIONE

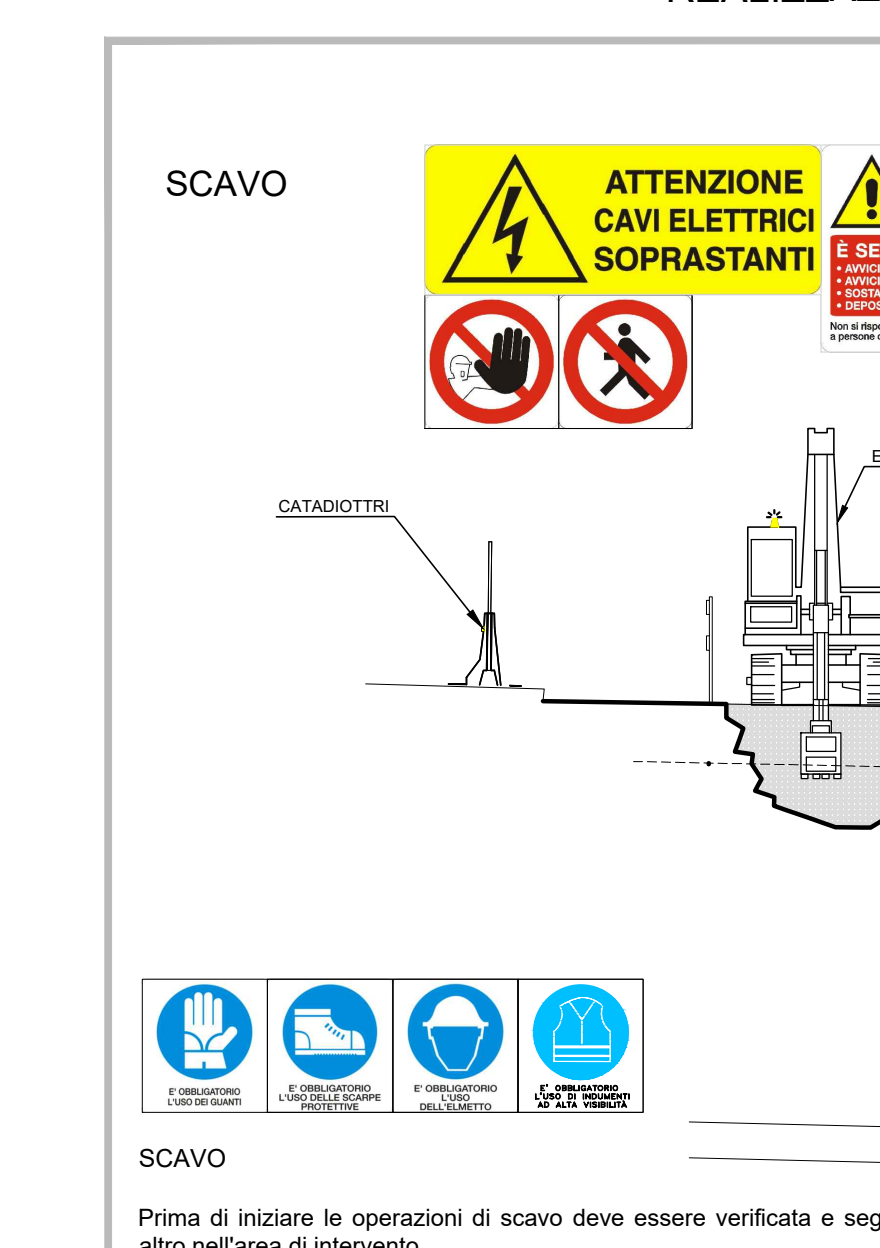
La demolizione dovrà avvenire con mezzi d'opera meccanicamente il personale a terra non potrà sostare nel raggio d'azione del demolitore, dell'escavatore e dell'autocarro per l'alimentazione del materiale di risulta.

La zona d'avanzamento del fronte dello scavo dovrà essere chiaramente segnalata e delimitata e non dovrà essere impedito l'accesso al cantiere da parte dei mezzi operativi.

Il materiale andrà recuperato sempre con mezzi meccanici e l'eventuale presenza di personale nella zona di scavo andrà di volta in volta autorizzata dal Direttore di cantiere e protetto contro il pericolo di caduta, di schiacciamento e di investimento da materiale. L'accesso così come tutta l'area dovrà essere sempre delimitata con parapetto normale di protezione.

TUTTA L'AREA DI CANTIERE DOVRA' ESSERE DELIMITATA DA RETI DI PROTEZIONE CON BASAMENTO IN CLS. ANCORATE A TERRA CONTRO IL RIBALTAMENTO.

REALIZZAZIONE DEI BLOCCHI DI RINFORZO NEI MURI ANDATORI DEL SOTTOPASSO



SCAVO

Prima di iniziare le operazioni di scavo deve essere verificata e segnalata la presenza di sottoservizi interrati o altro nell'area di intervento.

La loro presenza dovrà comportare l'individuazione di una procedura (sentiti i tecnici dell'ente gestore degli impianti) per far avvenire la lavorazione in sicurezza.

I lavori di scavo, con mezzi manuali o meccanici, dovranno essere preceduti da un accertamento delle condizioni del terreno e delle opere esistenti all'interno della zona interessata. Dovranno essere adottate tecniche di scavo adeguate alle circostanze.

La zona d'avanzamento del fronte dello scavo dovrà essere chiaramente segnalata e delimitata e non dovrà essere impedito l'accesso al cantiere da parte dei mezzi operativi.

Gli scavi di fondazione dovranno essere indicati con segnalazioni appropriate.

Durante gli scavi di sbancamento il personale non dovrà essere esposto agli lavori che comportino la presenza di manodopera nella zona di intervento dei mezzi d'opera e di trasporto. Durante gli scavi la circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi all'interno dello scavo deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve essere ridotta a passo d'uomo.

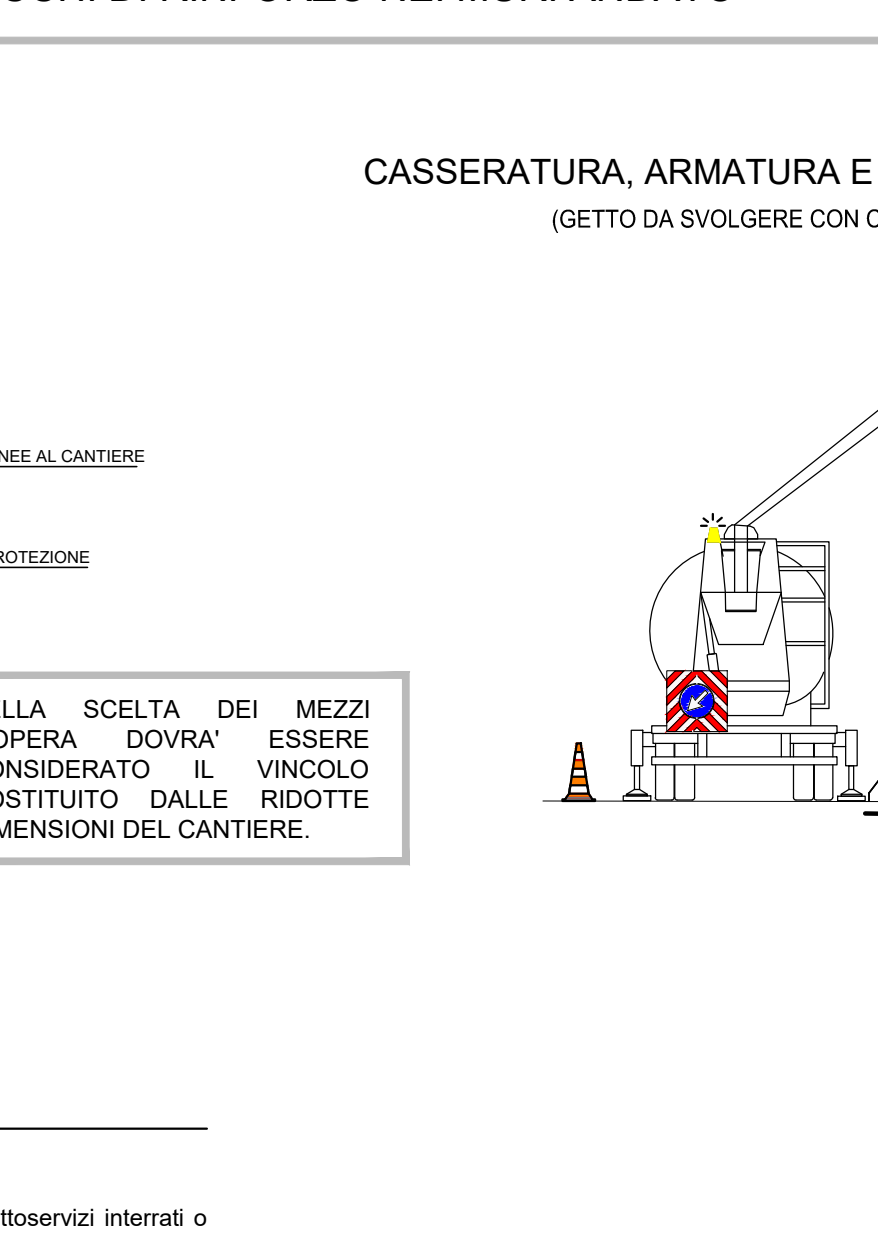
Le persone non direttamente addette vanno allontanate dal direttore tecnico di cantiere o da un suo collaboratore.

È fatto assoluto divieto di lavorare o sostare nel raggio d'azione o pedestramente ai mezzi meccanici quando questi sono in funzione.

Nelle attività di scavo la diffusione di polveri e fibre deve essere ridotta al minimo, qualora la quantità superi i limiti tollerati devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e D.P.I. idonei alle attività.

TUTTA L'AREA DI CANTIERE DOVRA' ESSERE DELIMITATA DA RETI DI PROTEZIONE CON BASAMENTO IN CLS. ANCORATE A TERRA CONTRO IL RIBALTAMENTO.

CASSERATURA, ARMATURA E GETTO DEL BLOCCO DI RINFORZO DEL SOTTOPASSO



CASSERATURA, ARMATURA E GETTO NUOVA MENSOLA

I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui è prevista la presenza di personale.

I percorsi pedonali interni al cantiere dovranno sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali o altro capaci di ostacolare il cammino degli operatori. Tutti gli addetti dovranno indossare calzature idonee. Per ogni postazione di lavoro è necessario individuare la via di fuga più vicina. La via d'accesso ai posti di lavoro dovranno essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne. Per l'accesso al cantiere degli addetti ai lavori e dei mezzi di lavoro dovranno essere predisposti percorsi sicuri. Dovrà essere sempre impedito l'accesso di estranei alle zone di lavoro. All'interno del cantiere la circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi dovrà essere regolata con norme il più possibile simili a quelle della circolazione sulle strade pubbliche e la velocità dovrà essere limitata a seconda delle caratteristiche e condizioni dei percorsi e dei mezzi. Per l'accesso degli addetti ai rispettivi luoghi di lavoro dovranno essere approntati percorsi sicuri e, quando necessario, separati da quelli dei mezzi meccanici. La movimentazione dei carichi a mezzo degli apparecchi di sollevamento dovrà essere segnalata affinché il personale non strettamente necessario alle operazioni di carico e scarico possa allontanarsi.

Il percorso dei carichi da movimentare con i mezzi meccanici non dovrà interferire con le lavorazioni in corso, quando questo non sia tecnicamente realizzabile, la manovra dovrà essere tempestivamente segnalata per permettere ai lavoratori di allontanarsi. Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni dovranno essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne costantemente in condizioni soddisfacenti e manutene sgombrare e non scivolose come il resto dell'area di cantiere percorribile a piedi. Tutti i ferri di ripresa o comunque tali da comportare pericoli di taglio dovranno essere opportunamente protetti con "tappi" in grado di impedire tagli e perforazioni anche in caso di caduta.

TUTTA L'AREA DI CANTIERE DOVRA' ESSERE DELIMITATA DA RETI DI PROTEZIONE CON BASAMENTO IN CLS. ANCORATE A TERRA CONTRO IL RIBALTAMENTO.

CAROTAGGI E NUOVE ARMATURE DI CONNESSIONE SOLETTA



ARMATURE DI CONNESSIONE

Durante le operazioni di perforazione è fatto divieto di rianciare o sosare al di sotto del cordolo.

Le attività andranno eseguite solo dopo aver provveduto a porre in opera idonee barriere piene di protezione contro il pericolo di proiezione del materiale. Le operazioni con il trapano andranno eseguite a mezzo di blocchi meccanici che limitino la corsa dell'utensile all'interno della zona interessata. Dovranno essere adottate tecniche di perforazione che evitino la delimitazione dell'area e la convocazione del Direttore dei lavori per stabilire le operazioni per mettere in sicurezza l'area.

Subopora si dovranno realizzare dei camminamenti per il personale lungo i quali sia scongiurato il pericolo di inciampo per la presenza di ferri affiorati a macerie.

TUTTA L'AREA DI CANTIERE DOVRA' ESSERE DELIMITATA DA RETI DI PROTEZIONE CON BASAMENTO IN CLS. ANCORATE A TERRA CONTRO IL RIBALTAMENTO.

PROCEDURA COMPLEMENTARE DI DETTAGLIO



DIMENSIONI MEZZI OPERATIVI

Nella scelta dei mezzi operativi, necessari allo svolgimento delle attività per la realizzazione della barriera antirumore, si dovrà tenere conto della larghezza ridotta della corsia di emergenza (misura minima da verificare in cantiere) e valutare le idonee dimensioni dei mezzi stessi per consentire le manovre di avvicinamento alla zona di lavoro, le lavorazioni in tutta sicurezza (ingombri e periodo di investimento persone) e la sicura stabilizzazione tenendo conto anche della portata (misura minima da verificare in cantiere).

Tutte le procedure di manovra e di svolgimento delle lavorazioni dovranno essere descritte in un'apposita "procedura complementare di dettaglio" e dovranno essere riportati all'interno del P.O.S. dell'impresa esecutrice dei lavori.

In accordo con il C.S.E., durante i lavori, i mezzi d'opera, dove possibile, dovranno essere posizionati all'esterno della piattaforma autostradale su un piano preventivamente stabilizzato.

STABILIZZAZIONE DEI MEZZI

Il direttore tecnico di cantiere dovrà verificare, in funzione delle caratteristiche del mezzo, la corretta stabilizzazione nello spazio disponibile. In caso contrario si dovrà procedere in accordo con il C.S.E. attraverso altro sistema sicuro, da definire in apposita procedura complementare di dettaglio.

PRESENTAZIONE DEI DIVERSI MEZZI DI ACCESSO ALLE AREE DI LAVORO

LEGENDA

- A Rampa A raccomandata
- B Rampa con notevole resistenza antiscivolo
- C Scala
- D Scala D raccomandata
- E Scala
- F Scala a castello
- G Scala a pioli H raccomandata
- H Rampe

SECONDO UNI 14122-1

REOLCA DI BUONA TECNICA (per tentare in assenza di pavimentazione bituminosa)

peso complessivo kg. 121

realizzabile con mezzi

indicazione della scala

Senza una verifica della sicurezza del terreno non si devono eseguire le seguenti opere di montaggio fino a 6 metri di altezza:

- a) terreni compatti e semicomposti: $\alpha \leq 60^\circ$
- b) roccia: $\alpha \leq 60^\circ$

TUTTA L'AREA DI CANTIERE DOVRA' ESSERE DELIMITATA DA RETI DI PROTEZIONE CON BASAMENTO IN CLS. ANCORATE A TERRA CONTRO IL RIBALTAMENTO.

TUTTA L'AREA DI CANTIERE DOVRA' ESSERE DELIMITATA DA RETI DI PROTEZIONE CON BASAMENTO IN CLS. ANCORATE A TERRA CONTRO IL RIBALTAMENTO.

TUTTA L'AREA DI CANTIERE DOVRA' ESSERE DELIMITATA DA RETI DI PROTEZIONE CON BASAMENTO IN CLS. ANCORATE A TERRA CONTRO IL RIBALTAMENTO.

TUTTA L'AREA DI CANTIERE DOVRA' ESSERE DELIMITATA DA RETI DI PROTEZIONE CON BASAMENTO IN CLS. ANCORATE A TERRA CONTRO IL RIBALTAMENTO.

TUTTA L'AREA DI CANTIERE DOVRA' ESSERE DELIMITATA DA RETI DI PROTEZIONE CON BASAMENTO IN CLS. ANCORATE A TERRA CONTRO IL RIBALTAMENTO.

TUTTA L'AREA DI CANTIERE DOVRA' ESSERE DELIMITATA DA RETI DI PROTEZIONE CON BASAMENTO IN CLS. ANCORATE A TERRA CONTRO IL RIBALTAMENTO.

TUTTA L'AREA DI CANTIERE DOVRA' ESSERE DELIMITATA DA RETI DI PROTEZIONE CON BASAMENTO IN CLS. ANCORATE A TERRA CONTRO IL RIBALTAMENTO.

TUTTA L'AREA DI CANTIERE DOVRA' ESSERE DELIMITATA DA RETI DI PROTEZIONE CON BASAMENTO IN CLS. ANCORATE A TERRA CONTRO IL RIBALTAMENTO.

TUTTA L'AREA DI CANTIERE DOVRA' ESSERE DELIMITATA DA RETI DI PROTEZIONE CON BASAMENTO IN CLS. ANCORATE A TERRA CONTRO IL RIBALTAMENTO.

TUTTA L'AREA DI CANTIERE DOVRA' ESSERE DELIMITATA DA RETI DI PROTEZIONE CON BASAMENTO IN CLS. ANCORATE A TERRA CONTRO IL RIBALTAMENTO.

TUTTA L'AREA DI CANTIERE DOVRA' ESSERE DELIMITATA DA RETI DI PROTEZIONE CON BASAMENTO IN CLS. ANCORATE A TERRA CONTRO IL RIBALTAMENTO.

TUTTA L'AREA DI CANTIERE DOVRA' ESSERE DELIMITATA DA RETI DI PROTEZIONE CON BASAMENTO IN CLS. ANCORATE A TERRA CONTRO IL RIBALTAMENTO.

TUTTA L'AREA DI CANTIERE DOVRA' ESSERE DELIMITATA DA RETI DI PROTEZIONE CON BASAMENTO IN CLS. ANCORATE A TERRA CONTRO IL RIBALTAMENTO.

TUTTA L'AREA DI CANTIERE DOVRA' ESSERE DELIMITATA DA RETI DI PROTEZIONE CON BASAMENTO IN CLS. ANCORATE A TERRA CONTRO IL RIBALTAMENTO.

TUTTA L'AREA DI CANTIERE DOVRA' ESSERE DELIMITATA DA RETI DI PROTEZIONE CON BASAMENTO IN CLS. ANCORATE A TERRA CONTRO IL RIBALTAMENTO.

TUTTA L'AREA DI CANTIERE DOVRA' ESSERE DELIMITATA DA RETI DI PROTEZIONE CON BASAMENTO IN CLS. ANCORATE A TERRA CONTRO IL RIBALTAMENTO.

TUTTA L'AREA DI CANTIERE DOVRA' ESSERE DELIMITATA DA RETI DI PROTEZIONE CON BASAMENTO IN CLS. ANCORATE A TERRA CONTRO IL RIBALTAMENTO.

TUTTA L'AREA DI CANTIERE DOVRA' ESSERE DELIMITATA DA RETI DI PROTEZIONE CON BASAMENTO IN CLS. ANCORATE A TERRA CONTRO IL RIBALTAMENTO.

TUTTA L'AREA DI CANTIERE DOVRA' ESSERE DELIMITATA DA RETI DI PROTEZIONE CON BASAMENTO IN CLS. ANCORATE A TERRA CONTRO IL RIBALTAMENTO.

TUTTA L'AREA DI CANTIERE DOVRA' ESSERE DELIMITATA DA RETI DI PROTEZIONE CON BASAMENTO IN CLS. ANCORATE A TERRA CONTRO IL RIBALTAMENTO.

PROCEDURA COMPLEMENTARE DI DETTAGLIO



DIMENSIONI MEZZI OPERATIVI

Nella scelta dei mezzi operativi, necessari allo svolgimento delle attività per la realizzazione della barriera antirumore, si dovrà tenere conto della larghezza ridotta della corsia di emergenza (misura minima da verificare in cantiere) e valutare le idonee dimensioni dei mezzi stessi per consentire le manovre di avvicinamento alla zona di lavoro, le lavorazioni in tutta sicurezza (ingombri e periodo di investimento persone) e la sicura stabilizzazione tenendo conto anche della portata (misura minima da verificare in cantiere).

Tutte le procedure di manovra e di svolgimento delle lavorazioni dovranno essere descritte in un'apposita "procedura complementare di dettaglio" e dovranno essere riportati all'interno del P.O.S. dell'impresa esecutrice dei lavori.

In accordo con il C.S.E., durante i lavori, i mezzi d'opera, dove possibile, dovranno essere posizionati all'esterno della piattaforma autostradale su un piano preventivamente stabilizzato.

STABILIZZAZIONE DEI MEZZI

Il direttore tecnico di cantiere dovrà verificare, in funzione delle caratteristiche del mezzo, la corretta stabilizzazione nello spazio disponibile. In caso contrario si dovrà procedere in accordo con il C.S.E. attraverso altro sistema sicuro, da definire in apposita procedura complementare di dettaglio.

PRESENTAZIONE DEI DIVERSI MEZZI DI ACCESSO ALLE AREE DI LAVORO

LEGENDA

- A Rampa A raccomandata
- B Rampa con notevole resistenza antiscivolo
- C Scala
- D Scala D raccomandata
- E Scala
- F Scala a castello
- G Scala a pioli H raccomandata
- H Rampe

SECONDO UNI 14122-1

REOLCA DI BUONA TECNICA (per tentare in assenza di pavimentazione bituminosa)

peso complessivo kg. 121

realizzabile con mezzi

indicazione della scala

Senza una verifica della sicurezza del terreno non si devono eseguire le seguenti opere di montaggio fino a 6 metri di altezza:

- a) terreni compatti e semicomposti: $\alpha \leq 60^\circ$
- b) roccia: $\alpha \leq 60^\circ$

TUTTA L'AREA DI CANTIERE DOVRA' ESSERE DELIMITATA DA RETI DI PROTEZIONE CON BASAMENTO IN CLS. ANCORATE A TERRA CONTRO IL RIBALTAMENTO.

TUTTA L'AREA DI CANTIERE DOVRA' ESSERE DELIMITATA DA RETI DI PROTEZIONE CON BASAMENTO IN CLS. ANCORATE A TERRA CONTRO IL RIBALTAMENTO.

TUTTA L'AREA DI CANTIERE DOVRA' ESSERE DELIMITATA DA RETI DI PROTEZIONE CON BASAMENTO IN CLS. ANCORATE A TERRA CONTRO IL RIBALTAMENTO.

TUTTA L'AREA DI CANTIERE DOVRA' ESSERE DELIMITATA DA RETI DI PROTEZIONE CON BASAMENTO IN CLS. ANCORATE A TERRA CONTRO IL RIBALTAMENTO.

TUTTA L'AREA DI CANTIERE DOVRA' ESSERE DELIMITATA DA RETI DI PROTEZIONE CON BASAMENTO IN CLS. ANCORATE A TERRA CONTRO IL RIBALTAMENTO.

TUTTA L'AREA DI CANTIERE DOVRA' ESSERE DELIMITATA DA RETI DI PROTEZIONE CON BASAMENTO IN CLS. ANCORATE A TERRA CONTRO IL RIBALTAMENTO.

TUTTA L'AREA DI CANTIERE DOVRA' ESSERE DELIMITATA DA RETI DI PROTEZIONE CON BASAMENTO IN CLS. ANCORATE A TERRA CONTRO IL RIBALTAMENTO.

TUTTA L'AREA DI CANTIERE DOVRA' ESSERE DELIMITATA DA RETI DI PROTEZIONE CON BASAMENTO IN CLS. ANCORATE A TERRA CONTRO IL RIBALTAMENTO.

TUTTA L'AREA DI CANTIERE DOVRA' ESSERE DELIMITATA DA RETI DI PROTEZIONE CON BASAMENTO IN CLS. ANCORATE A TERRA CONTRO IL RIBALTAMENTO.

TUTTA L'AREA DI CANTIERE DOVRA' ESSERE DELIMITATA DA RETI DI PROTEZIONE CON BASAMENTO IN CLS. ANCORATE A TERRA CONTRO IL RIBALTAMENTO.

TUTTA L'AREA DI CANTIERE DOVRA' ESSERE DELIMITATA DA RETI DI PROTEZIONE CON BASAMENTO IN CLS. ANCORATE A TERRA CONTRO IL RIBALTAMENTO.

TUTTA L'AREA DI CANTIERE DOVRA' ESSERE DELIMITATA DA RETI DI PROTEZIONE CON BASAMENTO IN CLS. ANCORATE A TERRA CONTRO IL RIBALTAMENTO.

TUTTA L'AREA DI CANTIERE DOVRA' ESSERE DELIMITATA DA RETI DI PROTEZIONE CON BASAMENTO IN CLS. ANCORATE A TERRA CONTRO IL RIBALTAMENTO.

TUTTA L'AREA DI CANTIERE DOVRA' ESSERE DELIMITATA DA RETI DI PROTEZIONE CON BASAMENTO IN CLS. ANCORATE A TERRA CONTRO IL RIBALTAMENTO.

TUTTA L'AREA DI CANTIERE DOVRA' ESSERE DELIMITATA DA RETI DI PROTEZIONE CON BASAMENTO IN CLS. ANCORATE A TERRA CONTRO IL RIBALTAMENTO.

TUTTA L'AREA DI CANTIERE DOVRA' ESSERE DELIMITATA DA RETI DI PROTEZIONE CON BASAMENTO IN CLS. ANCORATE A TERRA CONTRO IL RIBALTAMENTO.

TUTTA L'AREA DI CANTIERE DOVRA' ESSERE DELIMITATA DA RETI DI PROTEZIONE CON BASAMENTO IN CLS. ANCORATE A TERRA CONTRO IL RIBALTAMENTO.

TUTTA L'AREA DI CANTIERE DOVRA' ESSERE DELIMITATA DA RETI DI PROTEZIONE CON BASAMENTO IN CLS. ANCORATE A TERRA CONTRO IL RIBALTAMENTO.

TUTTA L'AREA DI CANTIERE DOVRA' ESSERE DELIMITATA DA RETI DI PROTEZIONE CON BASAMENTO IN CLS. ANCORATE A TERRA CONTRO IL RIBALTAMENTO.

TUTTA L'AREA DI CANTIERE DOVRA' ESSERE DELIMITATA DA RETI DI PROTEZIONE CON BASAMENTO IN CLS. ANCORATE A TERRA CONTRO IL RIBALTAMENTO.